

Sailetto Parla

Periodico trimestrale di informazione sailettana

Anno XII - N° 45 – Gennaio Febbraio Marzo 2013

e ... un giorno mi sorprese la primavera



*Un giorno mi sorprese la primavera
che in tutti i campi intorno sorrideva.
Verdi foglie in germoglio
gialle rigonfie gemme delle fronde,
fiori gialli, bianchi e rossi davano
varietà di toni al paesaggio.
E il sole
sulle fronde tenere
era una pioggia di raggi d'oro;
nel sonoro scorrere del fiume ampio
si specchiavano
argentei e sottili i pioppi.*

Antonio Machado

Un appello ai lettori!

Nell'ultimo numero di SaiettoParla abbiamo parlato delle difficoltà di questo periodo, serve un direttore, qualche postino, soldi Tra queste, forse non la più importante, ma sicuramente la più impellente, è quella economica.

I costi della nostra pubblicazione sono rappresentati unicamente dalla stampa del giornale, tutto il resto è volontariato. Redattori, fotografi, postini, impaginatori, non hanno alcun rimborso.

Fino ad ora siamo andati avanti con le entrate dei nostri affezionati sponsor (che coprono circa il 50% dei costi) più qualche entrata straordinaria: una lotteria, i contributi della parrocchia di Saietto.

Vorremmo continuare, come avviene oggi, a distribuire le 4 pubblicazioni annuali di SaiettoParla gratuitamente a tutte le famiglie di Saietto. Per questo abbiamo pensato di fare un appello a voi, ai nostri lettori.

Vi chiediamo di diventare soci sostenitori, sponsor, di SaiettoParla, con un contributo annuale di 10 €.

Per versare la quota dovrete chiamarci utilizzando i seguenti contatti:

- tel o sms al numero: **328.2297820**
- mail: **saiettoParla@gmail.com** oppure potete recarvi presso
- **Mara Acconciature** via Zaragnino 74/A
- **Abbigliamento Lucia e Adele** via Zara Zanetta, 11 negli orari di apertura dei negozi.

Avrete in cambio la ricevuta del vostro contributo versato per una nobile causa.



*A tutti i lettori
auguri di
buona Pasqua
da Saietto Parla*

Artigiano Edile

**Ancellotti
Maurizio**



Via Zara Bignardina, 5

Recapiti Telefonici: 349.5655050 - 347.1108263

Sommario n.45 I servizi di questo numero

- 1 e...un giorno mi sorprese la primavera
- 2 Un appello ai lettori!, *la redazione*
- 3 Giochi i giocattoli della mia fanciullezza, *Lino Casaletti*
- 4 La rinuncia di Papa Benedetto XVI, *Dino Rovesti*
Fumata bianca. *Marco Viani*
- 5 Elezioni politiche e regionali 2013, *Marco Viani*
- 6,7 Un ricordo di Pia, Claudio, Francesca e Ettore, *Roberta Battesini, Marco e Alice Falceri la Redazione*
- 7 La carne di cavallo, *Andrea Calzolari - veterinario*
- 8,9 Quando a Saietto si faceva teatro I° parte, *Gianna Baraldi*
- 10 Gran Carnevale in oratorio, brevi dalla parrocchia, *Marco Viani*
- 11 Orti e giardini
- 12,13 Si viaggiare Algeria in quad, *Claudio e Marina*
- 14 Primavera in oratorio, *Acli e Parrocchia*
- 15 Riconoscere Alberi e Arbusti tipici del territorio padano, *la redazione*
- 16 Sagra di S.Leone Magno
Celebrazioni della Pasqua, *la redazione*

Redazione: Gianna Baraldi, Rubes Calzolari, Marco Faroni, Marco Viani.

Hanno collaborato a questo numero: Roberta Battesini, Andrea Calzolari, Lino Casaletti, Marco e Alice Falceri, Elena Prandi, Dino Rovesti.

Potete contattare il direttore o la redazione all'indirizzo e-mail:

SaiettoParla@gmail.com

Il giornale viene recapitato a tutte le famiglie di Saietto.

Questo numero è pubblicato anche sul nostro sito internet dove potrete:

- leggere e scaricare tutti i numeri pubblicati nell'archivio
- leggere articoli e documenti da Saietto, dall'Italia e dal mondo;
- iscrivervi alla mailing list e partecipare ai forum di SaiettoParla;
- vedere l'album fotografico.

visitate www.saiettoParla.it

Giochi e giocattoli della mia fanciullezza



Le bilie



La carampana



Gara con il cerchio



La fionda



Le bilie

Sono nato nel 1935 e pertanto il ricordo del tempo dei miei giochi coincide in gran parte con quello della seconda guerra mondiale e con anni di diffusa povertà.

Sono vissuto in una borgata di campagna sulle rive del Po e gli ambienti dove giocare erano molti. D'inverno e nei giorni di cattivo tempo stavamo nelle stalle, nei porticati, nei fienili e sotto le tettoie. Tutti gli altri giorni stavamo sulla strada, nei campi, nelle aie, sull'argine maestro del Po, nella piazzetta ombrosa del paese, intorno alla chiesa e nel cortile della scuola. C'è da sottolineare che i nostri giochi ed i nostri giocattoli facevano parte del "fai da te" e della fantasia nel variare ciò che per tradizione erano quelli dei nostri genitori, nonni e oltre. Ricordo che nelle serate dei mesi di gran caldo facevamo a gara a chi catturava il maggior numero di lucciole, mentre di giorno davamo la caccia a coccinelle, a ranocchie e rospi, a lumache dopo la pioggia.

In pieno inverno nei numerosi fossi si formava un ghiaccio di notevole spessore: erano le nostre piste di pattinaggio! Capitava poi che, a volte, il ghiaccio meno spesso si incrinava, si rompeva e in quel caso si rischiava un bagno fuori stagione.

I giochi più praticati erano: nascondino, mosca cieca, i quattro cantoni, carampana e altri oggi non più praticati. Per i giocattoli invece noi utilizzavamo quasi sempre i materiali poveri che recuperavamo qua e là. Pochissimi erano i giocattoli acquistati e pochi amici si potevano permettere qualche giocattolo che veniva dai negozi di città. Manici di scopa con un legno trasversale erano bicicletta e motocicletta. Si facevano percorsi e sfide con un cerchio di bicicletta mosso da un bastone. Con il fil di ferro si costruivano i più svariati mezzi: carri, carretti, trattori, carri armati, automobili, motociclette. Molto in voga erano i giochi con le bilie di terracotta colorata, di vetro, di acciaio; con i bottoni, dai meno pregiati a quelli di madreperla (spesso le madri scoprivano camicie, giacche, cappotti, federe ... senza bottoni); con la palla e i palloni anche di pezza.

Ma i giocattoli veri e propri: trottole, aquiloni, birilli, bocce, ping-pong, si trovavano "dal prete" (l'odierno Oratorio). Negli anni '50 nella canonica comparvero i primi mini-biliardi e i calcio balilla. Tra gli ultimi giocattoli della mia adolescenza vanno citati i tappi delle bottigliette di bibite con i quali si facevano percorsi tipo "Giro d'Italia". In conclusione posso dire che tutto sommato ci divertivamo tanto, forse molto di più che stare incollati alle attuali play station.

Lino Casaletti

La rinuncia del Papa Benedetto XVI segno di speranza per la Chiesa

Fumata bianca!



La decisione di Papa Benedetto XVI, assolutamente inaspettata e sorprendente, di rinunciare alla cattedra di S. Pietro, è stata vista come una scelta molto positiva e per certi versi rivoluzionaria dai media e dagli ambienti esterni alla Chiesa. Viceversa molti cristiani esprimono dubbi, tristezza e perplessità sulle motivazioni di questa scelta. Si pensa a indicibili trame nell'ambito della curia vaticana o a una rinuncia del Papa a sopportare il peso della croce che tale ministero comporta non intravedendo in essa una qualche prospettiva positiva per il futuro della Chiesa.

Il Papa ha spiegato di avere preso questa decisione, molto grave e sicuramente sofferta, per il bene della chiesa. Non si sentiva più in grado per stanchezza fisica e psichica, dovuta alla età avanzata, di svolgere al meglio il suo compito in un momento storico molto difficile e impegnativo.

Benedetto XVI con la sua decisione ha distinto tra essere Papa per sempre fino alla fine della vita ed essere nella condizione di fare il Papa; cioè tra ricoprire un incarico a servizio della Chiesa e avere le energie e le capacità fisiche e intellettuali per esercitarlo al meglio secondo le necessità del tempo in cui viviamo. Mi pare che Papa Ratzinger con questa scelta ci indichi una strada e inviti noi cristiani a riflettere come, anche nella nostra vita ed esperienza ecclesiale, accada spesso che siamo chiamati a scegliere tra l'io, il mio bene, il mio interesse e il bene della chiesa, della comunità o della parrocchia

di appartenenza.

Il Santo Padre ci ha dato una testimonianza tanto inaspettata e impensabile quanto profetica e a suo dire necessaria per il bene della Chiesa di oggi. Questa inedita situazione che stiamo vivendo, come è stato detto, può essere considerata una primavera dello Spirito e motivo di rinascita e grande speranza. Se ciò che era imprevedibile si avvera, se ciò che non è mai avvenuto (almeno negli ultimi secoli) può realizzarsi, allora cambiare è possibile e possiamo sperare che il Rinnovamento della Chiesa a tutti i livelli possa proseguire con più slancio e possibilità concrete di essere attuato. In particolare è verosimile che venga ripresa con più vigore l'attuazione delle indicazioni del Concilio Vaticano II.

Soprattutto a livello Pastorale dove la "Nuova Evangelizzazione" richiede di intraprendere percorsi inediti, con la partecipazione attiva dei cristiani laici, possiamo sperare di riuscire a vincere le paure e i pregiudizi che finora hanno rallentato il cambiamento. Molto spesso infatti per timore delle novità o semplicemente per attaccamento alle nostre abitudini consolidate rimaniamo fermi sulle nostre posizioni e sicurezze legate al passato. Non dobbiamo rammaricarci della decisione del Papa né essere preoccupati per il futuro della Chiesa. Dalla sofferenza di questa scelta ma soprattutto dall'amore che essa esprime e si propaga a tutti gli uomini non può che derivarne un bene per tutti i credenti. Questa scelta del Papa diventerà, credo, un precedente prezioso e fecondo per la vita futura di tutta la chiesa.

Dino Rovesti

Annuntio vobis gaudium magnum: habemus papam!

Jorge Mario Bergoglio è il nuovo Papa, ha scelto il nome Francesco, ha 76 anni, argentino, famiglia di origini piemontesi, prete a 33 anni dopo gli studi di chimica, fa parte della "Compagnia di Gesù", è stato ordinato Cardinale nel 2001, è arcivescovo di Buenos Aires.

Un uomo vicino ai poveri che non ama il lusso e gli sprechi.

E' il primo Papa gesuita e il primo Papa Francesco. E certamente di Francesco non porterà con sé solo il nome.

Dalle prime impressioni questo papa si caratterizza per l'umiltà e la semplicità nei modi di comunicare e rapportarsi.

Vuole essere vicino alla gente nei modi e nei gesti: usa il pullman dei cardinali, festeggia con loro, va a pagare i conti in sospeso con l'albergo dove aveva dormito da cardinale. Usa una comunicazione "normale".

Ha iniziato il suo rapporto con i fedeli (non solo quelli di Roma) con la preghiera. La sera della sua elezione ha pregato e fatto pregare i fedeli in Piazza S. Pietro in un silenzio surreale.

La chiesa vede nell'elezione di questo Papa un motivo di speranza, la speranza di una Chiesa che riesce a trasmettere la bellezza del Vangelo e la gioia di viverlo.

Marco Viani

Elezioni Politiche e Regionali - 2013

Partiti/Coalizione	Senato - Affluenza 75,19 %					
	Nazionale	Seggi	Suzzara	Motteggiana	Seggio Sailletto	voti
Popolo della Libertà	22,3	98	11,03	14,22	14,98	40
Lega Nord	4,33	17	4,55	5,83	3,37	9
Fratelli d'Italia	1,92	0	0,87	2,17	2,62	7
Tot. Silvio Berlusconi	30,66	116	17,43	23,54		
Partito Democratico	27,43	105	48,67	39,29	40,82	109
Sinistra Ecologia Libertà	2,97	7	2,23	1,27	1,5	4
Centro Democratico	0,53	0	0,21	0,67	1,5	4
SVP (Trentino Alto Adige)	-	-	-	-	-	-
Tot. Pier Luigi Bersani	31,6	113	51,19	41,37	43,82	117
Con Monti per l'Italia	9,13	18	8,55	6,51	10,49	28
Unione di Centro	-	-	-	-	-	-
Futuro e Libertà	-	-	-	-	-	-
Totale Mario Monti	9,13	18	8,55	6,51	10,49	28
Mov. 5 Stelle (Grillo)	23,79	54	19,22	24,62	19,48	52
Rivoluz. Civile (Ingroia)	1,79	0	1,21	1,64	1,12	3
Fermare Declino (Giannino)	0,9	0	0,99	0,59	1,5	4
Bianche/Nulle			290	59	3,96	11

Partiti/Coalizione	Camere - Affluenza 75,16 %					
	Nazionale	Seggi	Suzzara	Motteggiana	Seggio Sailletto	voti
Popolo della Libertà	21,56	97	11,24	14,24	14,34	41
Lega Nord	4,08	18	4,02	5,47	2,45	7
Fratelli d'Italia	1,95	9	1,06	2,17	3,85	11
Tot. Silvio Berlusconi	29,13	124	16,38	22,02		59
Partito Democratico	25,42	292	46,39	37,40	41,61	119
Sinistra Ecologia Libertà	3,2	37	2,53	1,4	1,05	3
Centro Democratico	0,49	6	0,23	0,49	1,4	4
SVP (Trentino Alto Adige)	0,43	5	0	0	0	0
Tot. Pier Luigi Bersani	29,54	340	49,15	39,29	44,51	126
Con Monti per l'Italia	8,3	37	8,56	6,46	8,04	23
Unione di Centro	1,78	8	1,02	0,84	1,75	5
Futuro e Libertà	0,46	0	0,29	0,56	0	0
Totale Mario Monti	10,54	45	9,87	7,85		28
Mov. 5 Stelle (Grillo)	25,55	108	21,29	27,22	21,33	61
Rivoluz. Civile (Ingroia)	2,25	0	1,61	2,45	1,4	4
Fermare Declino (Giannino)	1,12	0	1,29	0,56	2,45	7
Bianche/Nulle			310	63	4,3	12



In queste elezioni qualcosa è veramente cambiato: i partiti tradizionali hanno perso molti consensi, da una parte a favore della proposta di Mario Monti, in continuità con il governo del rigore dell'ultimo anno, dall'altra, in misura maggiore, a favore del Movimento 5 Stelle, "contro il sistema".



Il voto non ha espresso una maggioranza omogenea e sulle prospettive per il prossimo governo nazionale non è facile fare previsioni: governo di larghe intese?, coalizione tra Centrosinistra e Movimento Cinque Stelle?, governo "tecnico"? sono soluzioni possibili ma di non facile realizzazione.

Gli elettori hanno esercitato, con il voto, il diritto/dovere di eleggere i propri rappresentanti. Ora, gli eletti, hanno la responsabilità di utilizzare nel modo migliore la delega loro concessa. Speriamo si sentano tutti e in egual misura responsabili del bene comune e diano il loro contributo, nei prossimi 5 anni, al buon governo del paese.

Buon lavoro a tutti gli eletti.

Marco Viani

I rappresentanti della Provincia di Mantova eletti alla Camera dei Deputati sono: Carlo Dall'Aringa, Marco Carra, Matteo Colannino e Giovanna Martelli per il PD, Bruno Tabacci per il Centro Democratico, Gianni Fava per la Lega Nord, Alberto Zolezzi per il Movimento 5 Stelle.

Al Senato va solo Luigi Gaetti per il M5S.

Alla Regione Lombardia, dove sarà governatore Roberto Maroni, vanno 3 mantovani: Marco Carra per il PD, Annalisa Baroni per il PDL, e Andrea Fiasconaro (23 anni) per il M5S.

Regionali	Partito Coalizione	Lombardia	Seggi	Suzzara	Motteggiana	Seggio Sailletto	(voti)
Candidato Governatore Roberto Ernesto Maroni 42,81 48 Cons.	Popolo della Libertà	16,73	19	9,60	12,17	11,83	33
	Lega Nord	12,96	15	5,59	6,26	5,73	16
	Maroni Presidente	10,22	11	3,54	4,53	3,94	11
	Fratelli d'Italia	1,54	2	1,28	2,73	3,94	11
	Pensionati	0,94	1	0,66	0,57	0	0
Umberto Ambrosoli 38,24%, 21 cons.	Partito Democratico	25,32	17	48,63	39,55	45,52	127
	Patto Civico Ambrosoli	7,03	4	5,01	4,61	5,02	14
	Sinistra Ecologia Libertà	1,8	0	1,9	1,22	1,43	4
Gabriele Albertini 4,12% 0 cons.	UDC - Casini	1,58	0	1,8	0,93	0,35	1
	Lombardia Civica	2,46	0	1,03	0,72	2,51	7
Silvana Carcano	Movimento 5 Stelle	14,33	9	18,07	23,41	15,77	44
Carlo Maria A. Pinardi	Fermare il Declino	1,26	0	0,94	0,43	1,43	4
	Bianche Nulle			382		4,36	13

Un ricordo di Pia



Pia Meschieri ved. Battesini
13.11.1927 - 17.01.2013

Sulla strada una finestra si è chiusa

Gli scuri sono quasi sempre chiusi ora che Pia non c'è più.

Tutti noi sapevamo che dietro la finestra lei era là, seduta sulla poltrona per quasi tutta la giornata davanti al televisore. Ma spesso il suo sguardo vagava oltre quella finestra affacciata sulla strada e su quel povero mondo vigilava anche sui minimi cambiamenti: un muro che si scrostava sempre più, una finestra chiusa da troppo tempo, un'imposta che sbatteva, una grondaia che gocciolava, il dirimpettaio sul balcone, che fumava un'altra sigaretta, i piccioni sui tetti infastiditi solo dalla frusta di Rigo, un camino che iniziava a fumare a sera inoltrata. Anche i rumori erano quelli di sempre: le grida dei ragazzi dal campo di calcio, i camion pesanti che facevano tremare la casa, le macchine all'ora di punta, qualcuno che passava e la salutava chiamandola per nome anche senza vederla e il suono amico e rassicurante delle campane.

Ma la sua mente andava oltre la vista: arrivava al suo giardino di rose e le bruciava la devastazione compiuta nell'orto per realizzare le fognature,

arrivava alla piazza trasandata e piena di cartacce e ricordava quando lei aveva ancora le forze per tenerla pulita fino al monumento, ricordava i pomeriggi assoluti in cui si univa alle altre donne – Maria, Anna, Ilde, Adua e altre ancora – all'ombra del caseggiato per ricamare, cucire o semplicemente parlare. La mente andava lontano nel tempo: i duri lavori della campagna in estate, la cucitura di trapunte nelle brevi giornate invernali ed il lavoro nell'orto dai Sabbadini.

Non le pesavano le fatiche e pedalando veloce andava al lavoro con piacere, cantando. Le era sconosciuta la pigrizia: nulla veniva rimandato a dopo, se si poteva farlo subito. Ma la malattia e l'infermità alle ginocchia l'avrebbero educata anche alla pazienza, all'attesa, ad accontentarsi di piccole cose.

Impossibilitata a muoversi, aspettava, aspettava sempre: Giovanna che l'aiutava e l'accompagnava, Francesco che le portava il pasto, Fernanda che le faceva compagnia, Elena, l'infermiera, che la medicava, Marisa che l'accompagnava a letto. Quante chiavi distribuite per chi doveva aiutarla e per chi voleva andare a trovarla!

Ma quando ormai non potevi più fare nulla, una cosa importante ti ho consegnato: la preghiera. "Mamma prega! Le tue preghiere sono gradite: sono le preghiere di chi soffre, di chi aiuta nostro Signore a portare la Croce". A Lui ti ho affidata, perché ti proteggesse, perché ti consolasse, perché ti aiutasse a portare la tua Croce. Tu l'hai fatto e l'hai fatto in silenzio.

E proprio quando non sapevo più quali fossero le scelte migliori per te e ti affidavo sempre più alla Mamma Celeste, Lei ti è venuta incontro, ti ha accolto tra le sue braccia e in pochi minuti eri già con Lei per un nuovo viaggio dove le gambe non dolgono più, il cuore non va più in fibrillazione e leggera sei andata verso la meta finale.

Roberta Battesini

Un ricordo di Claudio



Claudio Rasori
21.09.1950 - 31.12.2012

*La dolcezza, l'amore alla famiglia
una vita semplicemente vissuta
sono l'esempio che hai lasciato
ai tuoi cari e a quanti
ti conobbero e ti amarono*

Un ricordo di Francesca



Francesca Sereni in Ferrari
01.08.1929 - 03.03.2013

*Perchè il tuo ricordo
rimanga sempre vivo
nei nostri cuori,
i tuoi cari*

Mobili Ghidoni

SOLUZIONI D'ARREDO

APERTI L'ULTIMA DOMENICA DI OGNI MESE

Via Forte Urbano 2
Sailletto di Suzzara (MN)
Tel. 0376.590116

F.lli Fontanini

Mangimi e Concimi

per l'agricoltura

Sailletto di Suzzara (MN)

Un ricordo di Ettore



Viani Ettore

26.02.1951
26.02.2013

Il 26 febbraio, nel giorno del suo 62° compleanno, è mancato all'affetto dei suoi cari Ettore Viani. Nato e vissuto a Sailletto fino alla morte dalla mamma Ilde, si era trasferito a Suzzara seguito dai servizi sociali del comune. Era entrato nella comunità del Servizio Formativo Assistenziale del CSE di Suzzara. Da 4 anni risiedeva nella RSA "I Tulipani" di Gonzaga. Negli ultimi mesi, per problemi di salute, era costretto a letto.

E' deceduto nel reparto di Nefrologia del C. Poma di Mantova dove da un anno era in cura presso il centro dialisi.

Al funerale erano presenti i parenti e i tantissimi amici con i quali ha condiviso gli anni intensi della sua vita. Al termine della celebrazione, un amico ha suonato un pezzo col sax e Alice ha letto un messaggio di commiato che riportiamo e che traccia in modo molto bello gli elementi che caratterizzavano la sua personalità.

Ettorone

Una sensibilità disarmante

Un'ostinatezza che non ha mai lasciato spazio di replica

Un istinto di protezione forte e spontaneo nei confronti delle persone che avevi deciso essere i tuoi amici

Una dignità nell'affrontare le difficoltà della vita che ci deve essere a esempio

Un protagonista dolce e buffo

Il potere dell'ubiquità anche quando il tuo fisico ti inchiodava ad un letto

Un amico vero

Un consolatore unico nel suo genere

Una memoria infallibile

Una capacità rara di arrivare anche là dove gli altri non arrivavano

Un silenzio, il tuo, che riusciva sempre a farsi sentire

Un sorriso indimenticabile

Due occhi che racchiudevano tutta la sua essenza

Ettorone

Ti porteremo sempre con noi ma, per favore, non smettere nemmeno tu di pensarci perché abbiamo e avremo sempre bisogno dei tuoi magici pensieri.

Ti abbracciamo fortissimo

Marco & Alice

La carne di cavallo

Cari amici lettori di Sailletto Parla, in questo numero del nostro trimestrale vi vorrei parlare di un argomento di grande attualità: la carne di cavallo nei preparati a base di carne di manzo di alcune ditte multinazionali.

Come sempre vorrei fare un po' di chiarezza su un argomento di grande attualità, ma che ha avuto poca chiarezza a livello di stampa nazionale.

Il problema è sorto per caso, quando cioè è stato effettuato un controllo sulle carni componenti gli hamburger di alcuni fast food inglesi.

E' stata riscontrata presenza di carne di cavallo in quello che doveva essere un preparato di sola carne di manzo.

Premettendo che la carne di cavallo non ha nulla che faccia male alla salute dei consumatori, la situazione è grave perché non si è riusciti a fare chiarezza sulla provenienza di carni che dovevano essere di solo manzo e che invece si è

dimostrato essere anche di altre specie di animali.

In Italia la filiera delle carni non permette alcun contatto di carni bovine con carni equine, tanto più che le macellerie con rivendita diretta si dividono in due categorie: macelleria



vera e propria, e macelleria equina.

Altro argomento di non poco conto: alcune persone sono allergiche alla carne di cavallo.

Quindi un prodotto contenente solo

carne di manzo non può e non deve contenere anche carne di cavallo.

Tornando alle carni da hamburger o da ripieno di cibi precotti come lasagne e tortellini, approfondendo le indagini si è visto che: i cavalli erano rumeni, venivano macellati a Cipro, sezionati a Lussemburgo (Paese extraeuropeo), congelati in Olanda e da qui distribuiti a 16 diversi Paesi UE. Perché le carni devono passare da un Paese extraeuropeo? La risposta la lascio a voi, ma rimane il fatto che la tracciabilità degli alimenti, di cui l'Italia è un Paese all'avanguardia, in Europa non si riesce a fare in maniera seria come da noi.

Se volete continuare a comprare prodotti già pronti, tanti auguri di buon appetito, e fate una preghiera: che il Signore ve la mandi buona (la carne del ripieno, intendo!).

Cordiali saluti,

vostro Andrea Calzolari

... Qua la zampa



Quando a Sailletto si faceva teatro - 1° parte

Il dopoguerra

C'erano due compagnie di attori dilettanti, uno diretto dal dottor Stefano Giovannini, l'altro da Annibale Mezzetti col maestro di pianoforte Quartaroli. Gli attori partecipavano indifferentemente all'una o all'altra.

Venivano presentate anche commedie in dialetto, probabilmente testi della compagnia Campogalliani di Mantova, oppure operette con musica e canti. Ricordo Santa Emerenziana. C'erano tre teatri con palcoscenico: nel palazzo dell'ex Seminario, nel teatro Politeama, nell'attuale sala dell'Oratorio. Anche prima della guerra c'era attività teatrale, a cura delle insegnanti (particolarmente attiva la maestra Riche Bertazzoni), con operette, canti, balletti. Di tanto in tanto venivano anche gruppi di attori di compagnie viaggianti (celebre la compagnia dei fratelli Mongardi) che

presentavano commedie di autori famosi. Non mancavano spettacoli di burattini, celebre il burattinaio Salici.

Le rappresentazioni erano degli avvenimenti, il pubblico partecipava numeroso, dalla Zanetta arrivava la gente a strada piena. Erano un'occasione per ritrovarsi e passare qualche ora insieme per apprezzare uno spettacolo e riaversi dai patimenti della guerra.

Conservo un paio di fotografie scattate in occasione di una gita al lago di Garda; la compagnia era quella del dottor Stefano Giovannini che poi fu Direttore Didattico delle Scuole Elementari.

Testimonianza di
Eva Baraldi (Angiolina)



Si riconoscono dall'alto e da sinistra: Elio Zatti, ?, Afra Carra, Gino Borgonovi, Licia Baraldi, Anna Bentivoglio, Fernanda Dall'Oglio, Achille Reggiani, Lucia Baraldi, Dermino Carra, Adriana Carra, Andrea Vernizzi, Lisiade Senatori, Guerrino Vernizzi, Luigi Pizzi.

Sono riconoscibili da sinistra: Elio Zatti, Dina Canova, Francesco Vernizzi, Gino Borgonovi, Carra Dermino, Senatori Lisiade, Anna Bentivoglio, dottor Stefano Giovannini, Angiolina Baraldi, Luigi Pizzi, Otello Mosconi, Achille Reggiani, Lucia Baraldi, Alessandro Sironi, Licia Baraldi, Fernanda Dall'Oglio, ?, Afra Carra, Andrea Vernizzi con la moglie, Elisabetta Portioli, Adriana Carra.



Abbigliamento & Intimo

DI LUCIA E ADELE

FILA - NAVIGARE
LOVABLE - STRETCH



Str. Zara Zanetta 11 - 46029 Suzzara (MN)
Tel. 0376.520057



Officina Meccanica

Fuoristrada Auto e Moto

Caprara Claudio e C. snc

Via Marconi, 12-14 - 46029 MOTTEGGIANA (MN)
Tel. 0376/527466 - C. Fisc. e P. IVA 01359280201

Anni sessanta

L'attività teatrale è proseguita a Sailletto fino agli anni sessanta inoltrati. Abbiamo una documentazione del febbraio del 1960, come riportato in un articolo della Gazzetta di Mantova di cui pubblichiamo un estratto.

Nella sala parrocchiale di Sailletto a cura del gruppo filodrammatico Ars et Labor dell'Azione Cattolica del luogo è stato rappresentato il dramma in tre atti: "Nebbia", di Pier Luigi Sebellini. Sinceramente dobbiamo affermare che il dramma è stato portato sulla scena da un cast di giovani attori veramente in gamba, che ha saputo rendere viva e palpitante l'azione ambientata nei dintorni di Budapest subito dopo l'ultima guerra mondiale. Gli applausi al finale di ogni atto e a scena aperta sono stati numerosissimi. Accurata nei minimi particolari la preparazione scenica. Erano presenti in sala l'arciprete di Sailletto don Luigi Caramaschi, l'arciprete di Suzzara don Luigi Cavagnari, il maestro Casaletti, la maestra Riche Bertazzoni e il maestro Aurelio De Toma. (firmato b.fr.)

Materiale fornito da
Enzo Bertellini e Viano Vando

1966

La filodrammatica Ars et Labor esisteva ancora, con un "cast" rinnovato. In dicembre mise in scena nel teatrino dell'Oratorio un dramma dal titolo "Terra lontana", storia di italiani emigrati in America. Il libretto era stato fornito da Annibale Mezzetti, grande appassionato di teatro e allora custode di numerosi copioni. Durante le prove chi non era di scena si distraeva in chiacchiere e perdeva il suo momento di intervenire, prontamente rimbrottato dal sempre vigile e preciso Francesco Lina, di fatto direttore di scena oltre che attore e in buona parte regista. Con molta buona volontà si realizzò infatti una regia comunitaria molto "fai da te" con la

consulenza negli ultimi tempi di Guerrino Vernizzi.

Lo spettacolo ebbe un discreto successo, almeno noi così ci convinchemmo. Sta di fatto che fu ripetuto gratuitamente a distanza di pochi giorni per gli alluvionati del Polesine ospitati nel palazzo dell'ex Seminario. (Il 4 novembre 1966 c'era

stata la tremenda alluvione nel delta del Po, oltre che a Venezia e a Firenze). Nella fotografia sono ripresi i protagonisti di quello che, a mia memoria, fu l'ultima rappresentazione della filodrammatica "Ars et Labor". La prossima puntata sarà dedicata ad altre esperienze.

Gianna Baraldi

Da sinistra: Vando Viani nella parte dell'ingegner Luigi Orszagh; Enzo Bertellini in quella del professor Michele Nagy; Luigi Baraldi segretario di produzione; Remo Veneri nella parte del segretario; Guerrino Vernizzi regista e suggeritore; Bruno Rossato – dottor Giorgio Janos; Angelo Parladore direttore di scena; Natale Lanfredi – dottor Giulio Barany.



Da sinistra si riconoscono: Francesco Lina, Renato Lorenzini, Luigi Rossato, Gianna Baraldi, Lidia Grassotti, Antonino Zaniboni, Carla Sironi, Aurelio Carra, Guerrino Vernizzi.

Caldi Sapori

panificio - pasticceria

PANIFICIO CATTELAN di Cattelan Vanni & c. snc

Via Alessandro Volta 4/3 MOTTEGGIANA (MN)

Ce11. 347.3044251



marco.viani63@gmail.com
tel. 0376.590206 cell. 328.2297820

marco viani
consulenza informatica

computer
reti aziendali
software gestionale
siti web

Gran Carnevale in oratorio

Come ogni anno, Sabato 9 Febbraio, in oratorio si è festeggiato il carnevale. Nel pomeriggio si è svolta la tradizionale festa riservata ai bambini con giochi, dolci, coriandoli e stelle filanti.

Quest'anno poi la festa si è arricchita di un appuntamento serale nel quale sono stati protagonisti gli adulti. Si è svolta una "cena in maschera". Menù a base di risotto e tigelle e tanti "mascherati". Alla cena hanno partecipato 130 commensali, c'era il dottor "Equitalia" con il suo termometro/redditometro, il cattivo di Star Wars, streghe, diavoli e diavolesse, carcerati, il nonno, uomini vestiti da donna e viceversa, messicani, indiani, sceicchi, personaggi dei cinema e dei cartoni. Una giuria, senza alcun dubbio altamente qualificata, ha scelto la maschera più originale. Per onor di cronaca hanno vinto Shrek e Fiona (Saverio e Claudio) in ballottaggio con i secondi classificati gli indiani Luciano e Manuela. Al termine della serata "disco" anni 80.

Gli organizzatori del comitato "non solo feste", composto da Circolo Acli, Gruppo Motociclistico 166° Km Cisa e Oratorio "P. Frassati", si dichiarano molto soddisfatti per il buon esito della festa e scaldano i motori per i prossimi appuntamenti, primo fra tutti la prossima Sagra di San Leone.



Appuntamenti

Domenica **14 Aprile** nel pomeriggio prima Confessione per il gruppo catechistico di 3° elementare.

Domenica **26 Maggio** alle ore 9,30 sarà celebrato il Sacramento dalla Comunione per il gruppo catechistico di 4° elementare

Campi Estivi

Il campo estivo per le parrocchie di Riva e Sailletto è stato fissato **dal 18 al 25 Agosto**. Il campo è riservato ai ragazzi che frequentano le classi 4°, 5° elementare e 1°, 2°, 3° media.

Si svolgerà a Limes in val Daone (mt.947) alle pendici dell'Adamello, nelle 2 case in gestione alla parrocchia di Riva. Sarà organizzato da Don Giorgio e dagli animatori delle parrocchie di Riva e Sailletto e sarà aperto a tutta l'Unità Pastorale.

Il programma del **Grest** dell'UP, che si svolge a Suzzara dal **9 al 30 giugno** e il calendario di tutti i **campi estivi dell'UP** è disponibile in parrocchia.

Pellegrinaggio

Giovedì **25 Aprile** è programmato un pellegrinaggio per tutta l'Unità Pastorale di Suzzara e Motteggiana a Sotto il Monte (BG), paese natale di Papa Giovanni XXIII. Sarà un'occasione per valorizzare il 50° anniversario del Concilio Vaticano II.

Camminata del 1° maggio

Il 1° Maggio ci sarà il 28° pellegrinaggio a piedi al Santuario delle Grazie. Sono invitate tutte le parrocchie dell'UP, con un invito particolare rivolto ai giovani. All'arrivo è previsto un pranzo organizzato nel parco del santuario, in riva al lago.

Festa di Capodanno

Il 31 dicembre scorso si è festeggiato il capodanno. Dopo la S.Messa di ringraziamento per l'anno terminato e la ricca cena, allo scoccare della mezzanotte, si è svolto uno spettacolo pirotecnico. La festa è continuata fino a tarda notte con la "disco" anni '80.



Tra Piante Orti e Giardini

L'Associazione Anima Suzzara ed il Comune di Suzzara, grazie alla collaborazione dell'Associazione Sophia e di Slow Food e con il contributo della Banca Popolare di Sondrio, hanno il piacere di presentare

TRA PIANTE ORTI E GIARDINI quarta edizione

**Vivaistica, Floricoltura, Attrezzatura
e Arredo per il Verde**

Intrattenimento, spettacoli, gastronomia

Sabato 23 e Domenica 24 marzo più di 100 espositori nelle piazze e nelle vie del centro di Suzzara, incontri a tema, visite guidate, musica e gastronomia e molto altro ancora.

Il grande successo degli anni scorsi, che ha portato migliaia di visitatori nelle vie del centro, è stato uno stimolo ed un incentivo per le Associazioni di volontariato locale e per i Commercianti Suzzaresi ad investire maggiormente in questa manifestazione, arricchendola di ulteriori momenti culturali e di intrattenimento.

La splendida cornice della settecentesca Villa Boni che la fam. Araldi ha generosamente messo a disposizione, con il suo giardino all'Italiana ed il parco circostante, ospiterà una mostra di pittori locali, importanti momenti musicali ed incontri con l'autore.



Per i visitatori anche l'opportunità, solo domenica 24, di usufruire di uno screening sanitario gratuito per il controllo dei fattori di rischio cardiovascolare presso la Galleria Passera, in Piazza Garibaldi, dalle 9.

Altra novità di questa quarta edizione è la 1° edizione del Concorso **"Balconi**

e giardini in fiore" rivolto a tutti coloro che vogliono abbellire il nostro Comune attraverso la creazione e la cura di spazi verdi fioriti quali balconi, terrazzi e giardini privati. Iscrizione da domenica 24 marzo a martedì 30 aprile.

Numerosi gli incontri a tema continueranno anche per il mese di aprile, organizzati dalla Biblioteca Comunale per gli appassionati di storia e architettura, di gastronomia e coltivazioni che vedranno fra gli altri relatori illustri quali Claudia Bonora Previdi, architetto - docente presso il Politecnico di Milano, Annamaria Mortari, archivista - già direttrice dell'Archivio Storico Comunale di Mantova, Daniele Mongera, Presidente dell'Associazione Culturale "Maestri di giardino" e gli Autori Paolo Tasini, Maria Rosa Macchiella.

A conclusione di questa ricca programmazione c'è la trasferta sul Garda il 2 giugno per la visita guidata al Giardino botanico Fondazione Heller e al Parco del Vittoriale. Prenotazione obbligatoria.

Per informazioni su eventi e concorso:

- Ass. Anima Suzzara via Cairoli, 1 46029 Suzzara (MN) - Tel. 333.3759171 www.animasuzzara.it
- Biblioteca Comunale Viale Zonta, 6/A - 46029 Suzzara (MN) - Tel. 0376.513403 www.comune.suzzara.mn.it

Elena Prandi
Comune di Suzzara

Associazione Sophia di Suzzara

Sophia propone per il mese di aprile e maggio, con date da destinarsi, un ciclo di incontri sui seguenti temi:

- Zucche e meloni: dalla terra alla tavola relatore Mirco Marconi (mese di aprile, galleria civica via don Bosco Suzzara)
- la riscoperta e la coltivazione dei frutti antichi relatore Alfredo Andreoli (mese di aprile, galleria civica via don Bosco Suzzara)
- antichi sapori della nostra terra: confetture, composte e mostarde con la mela campanina, la pera nobile, la zucca cappello da prete relatrice Roberta Bedogna (mese di aprile, cucina via Democrito Suzzara)
- laboratori di cucina: recupero avanzi, no sprechi mese di maggio - luogo da definire

per informazioni utilizzare il cell.

340.9268830

Cronaca

E' sparito lo speed check

La notizia è sorprendente: hanno rubato lo speed check di Sailletto. I ladri hanno agito nella notte di Sabato 9 marzo, staccando la colonnina e portandola via con tutto il basamento.

Domenica mattina la brutta sorpresa.

Lo speed check è un dispositivo che, adeguatamente attrezzato, rileva la velocità dei mezzi in transito. Era stato installato a Sailletto dal Comune di Motteggiana come deterrente per le auto che spesso attraversano il centro abitato ad alta velocità.

Nei mesi scorsi altri impianti simili, installati nel Comune, erano stati oggetto di atti vandalici ed ora il furto dell'impianto di Sailletto. Il danno ammonta a 1500 €. Il Comune ha sporto denuncia per furto ai Carabinieri di Suzzara.



Sì viaggiare! Algeria in quad



Cari amici, ben ritrovati. Per natale il richiamo del deserto si accende in noi con la forte passione dell'avventura e per la curiosità di nuove esperienze. Il solito gruppo di amici porta presso la nostra officina il grande carrello, per il trasporto delle moto e dei bagagli in Algeria, questa volta abbiamo pensato di spedire il nostro quad insieme alle moto.

In una sola settimana, in fretta e furia, provvediamo a richiedere il visto sui passaporti e prenotiamo lo stesso volo aereo degli altri ragazzi motociclisti per Algeri e poi, un volo interno diretto a Bechar, cittadina posta ad occidente del paese. Nel frattempo prepariamo un grosso borsone contenente il nostro abbigliamento da moto, compresi i caschi e gli stivali e rispolveriamo la vecchia tendina igloo-ferrino con

materassini ed i nostri sacchi a pelo.

Mettiamo la biancheria ed una tuta da ginnastica in un'altra borsa ed il tutto viene caricato nei contenitori posti sul mega-carrello e nella vettura trainante, che parte il giorno 21 Dicembre assieme ad altri 5 fuoristrada, direzione Marsiglia (Francia) per poi essere imbarcati per Algeri. Noi partiamo in aereo il giorno di Natale carichi di entusiasmo ed allegria e con la speranza di trovare a Taghit, cittadina prestabilita per l'incontro, i nostri veicoli e i nostri bagagli.

Dopo vari voli con scali lunghissimi, arriviamo a Taghit a bordo di un taxi dove in uno squallido campeggio salutiamo gli amici arrivati in Algeria con i loro fuoristrada e per fortuna ritroviamo il quad e le moto. Mentre il gruppo cerca una posizione tra le alte dune dietro il

villaggio per la sistemazione del campo, noi, indossato l'abbigliamento da moto, partiamo subito insieme ai motociclisti verso le splendide dune di sabbia.

Per noi, questa è stata la prima esperienza di guida su sabbia con il quad e sono bastati pochi istanti per divertirci un mondo a scorazzare sulle creste di alte dune con la libertà di movimento che solo un mezzo come il quad può dare; la più che simpatica compagnia dei ragazzi motociclisti ha reso le giornate veramente uniche.

Ogni mattina gli addetti alla cucina da campo ci preparavano dei panini per il mezzogiorno, ci consegnavano una bottiglia d'acqua e poi si partiva per l'attraversamento delle dune seguendo il GPS. L'uso del GPS in questi territori desertici si rivela uno strumento necessario ed indispensabile per capire la direzione giusta ma soprattutto ci permette di non perderci, quindi di ritrovare sempre la via del ritorno al campo o al villaggio. Infatti sul GPS tracciamo i percorsi e i punti, che ci permettono di raggiungere luoghi fantastici con panorami mozzafiato senza il quale sarebbe difficilissimo riuscire a vedere.

Alla sera, al rientro di ogni nostra tappa, ad aspettarci al campo tra le dune c'era sempre un'ottima cena a base di pasta, formaggi, salumi vari e per l'ultimo dell'anno cotechino con polenta.

Viaggiare in Algeria non è stata cosa semplice in quanto ci era permesso di muoverci liberamente solo tra le dune ed al massimo nella cittadina che ci ospitava per il campo. Per altri ed eventuali trasferimenti tra una città all'altra era d'obbligo la scorta armata della gendarmeria per garantire la nostra incolumità.

Il giorno in cui decidiamo di trasferirci a Timimoun, bellissima oasi dove la maggior parte delle costruzioni sono di colore rosso distante circa 500 km da Taghit, carichiamo le moto ed il quad sul carrello. Dopo aver avvisato la polizia per la scorta, cerchiamo dei taxi per noi motociclisti e partiamo in tarda mattinata con l'entusiasmo e la voglia di visitare questa nuova cittadina ma soprattutto di guidare il nostro quad sulle alte dune di quella zona.

Timimoun ci accoglie, per la notte, in un bel campeggio dove sono a disposizione anche alcune camere,



Campo nel deserto



Timimoun

abbastanza accoglienti e noi ne approfittiamo subito anche perché la voglia di una doccia era forte. La mattina seguente ci tuffiamo nel caotico, allucinante e polveroso mercato del paese in attesa del permesso della polizia di poter fare il campo nelle dune di sabbia lì vicine.

Purtroppo dopo diverse ore di attesa (quasi un giorno) ci viene detto che era impossibile rimanere in quella zona, perché la polizia non era in grado di sorvegliarci e ed eventualmente di proteggerci, così riprendiamo la strada per il ritorno a Taghit ma a mezzanotte



circa, arrivati a Beniabes, che dista circa 200 km da Taghit, la polizia ci dà il benvenuto permettendoci di fare il campo tra le dune che circondano la cittadina.

Trascorriamo i rimanenti giorni di vacanza in questo paese, immersi in un paesaggio da sogno e volando con i nostri mezzi tra bellissime dune di sabbia dorata. Nonostante il sole fosse sempre alto e splendente, le temperature erano molto basse ed era presente il vento. Di giorno 15, 20 gradi rendevano piacevole l'atmosfera ma la notte le temperature scendevano drasticamente, tanto che ogni mattina le nostre tende erano ricoperte da un sottile strato di ghiaccio.

Cari amici vi garantiamo che uscire dal caldo sacco a pelo per indossare l'abbigliamento da moto congelato, con queste temperature era un vero e proprio atto di coraggio. Al campo, la sera, si mangiava tutti insieme stando sotto una grande tenda tipo gazebo ed il divertimento era tanto.

Comunque un viaggio in Algeria bisogna intenderlo come un salto nel passato dove, nonostante tutto, esiste una accoglienza esagerata verso lo straniero alla quale noi non siamo abituati. Certo che bisogna saper alloggiare nei loro hotel o visitare i loro mercati o comprare nei loro negozi con molto spirito di adattamento. Qui la pulizia e l'igiene non sono certo paragonabili ai nostri livelli standard ma sicuramente questa gente ha una gran voglia di comunicare, con i loro sorrisi ci permettono, anche, di sorvolare sulle queste "piccolezze".

Sono state molte le persone che ci hanno fermato per strada per ammirare il nostro quad e le moto e tante sono state le foto che ci hanno scattato con i loro telefonini.

Questa è stata una vacanza diversa, senza le comodità che offre il nostro fuoristrada Toyota, ma il deserto rimane sempre nei sogni di tutti noi fuoristradisti.

Conoscere il deserto accettando anche tutte queste difficoltà di adattamento, si impara ad amarlo per il grande fascino e le grandi emozioni che è capace di dare e quando siamo lontani, non facciamo altro che sognare il momento di tornarci.

Ciao e a presto

Claudio e Marina





La Parrocchia e il Circolo ACLI di Saitetto vi invitano, grandi e piccoli, a partecipare all'iniziativa "Primavera in Oratorio". Abbiamo predisposto un calendario e apriremo l'oratorio per le domeniche di primavera, a iniziare dal giorno di Pasqua, fino al termine dell'anno scolastico. Ci sembra il periodo migliore per questo esperimento.

Per le domeniche di apertura sono organizzate alcune iniziative per incentivare la vostra partecipazione.

Perché in oratorio

Crediamo nella necessità di luoghi per l'incontro dove vivere la dimensione comunitaria. L'oratorio è una realtà importante per la parrocchia e per l'intera comunità: luogo di formazione, convivialità, di preghiera, oggi, con la chiusura temporanea della chiesa per il terremoto, anche luogo per le celebrazioni religiose.

In varie occasioni, durante l'anno, un gruppo di volontari, che fanno capo alla parrocchia e al circolo Acli, si impegnano per l'organizzazione di momenti di incontro, molto seguiti, importanti per la nostra comunità parrocchiale e paesana. Non solo feste ma soprattutto momenti nei quali vivere in una dimensione comunitaria.

Abbiamo pensato fosse utile contribuire per aumentare il tempo nel quale l'oratorio è aperto e custodito mettendo a disposizione un po' del nostro tempo la Domenica pomeriggio.

Vorremmo che questo tempo fosse il più ampio possibile e per questo chiediamo altre disponibilità.

Primavera in Oratorio

Orari di apertura

Attualmente gli orari di apertura sono i seguenti:

- Domenica mattina dalle 9,30 alle 12 per la S.Messa
- Sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 per le attività della catechesi dei bambini e ragazzi
- Domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 19 apertura "Primavera in oratorio" con attività varie (vedi programma)

In questi orari gli ambienti sono aperti e custoditi, sono a disposizione le attrezzature per il gioco, e soprattutto garantiamo attenzione in particolare ai più piccoli.

Negli altri orari l'area esterna è aperta e fruibile, con modalità espone nel regolamento, ma non è custodita.

Inoltre gli spazi dell'oratorio sono a disposizione di iniziative famigliari di gruppi o associazioni, quali feste di compleanno, convegni e incontri conviviali, che siano compatibili con le finalità e le attività della parrocchia.

Per informazioni contattare:
Don Giorgio 335.6706959 - Parroco
Marco Viani 328.2297820 - Circolo Acli

La programmazione

- **Domenica 31 marzo**
Inaugurazione
- **Domenica 7 aprile** Sagra di S.Leone ore 17 presentazione del libro Alberi e Arbusti del territorio padano
- **Domenica 14 aprile**
- **Domenica 21 aprile**
Balli di gruppo baby dance con Sara
- **Domenica 28 aprile**
Animazione con Daniele
- **Domenica 5 maggio**
Costruiamo ed animiamo una storia, il gioco dei burattini
- **Domenica 12 maggio**
- **Domenica 19 maggio**
Animazione con Daniele
- **Domenica 26 maggio**
Lezione di cucina
- **Domenica 2 giugno**
- **Domenica 9 giugno**
Festa di inizio delle vacanze estive

Il programma potrebbe subire variazioni delle quali vi informeremo tramite il gruppo facebook al quale vi invitiamo ad aderire. Link facebook:
www.facebook.com/groups/OratorioSaitetto/



Mara Acconciature

Via Zaragnino 74/A
Motteggiana (MN)
Tel. 0376.520274

Idraulico Alberto Rossato

via Dugoni, 16 - 46020
MOTTEGGIANA (MN)
cell. 348.7233047



Riconoscere Alberi e Arbusti tipici del territorio padano

Sagra di S.Leone Magno

Domenica 7 Aprile, ore 17
Oratorio P.Frassati Sailletto
presentazione del libro

Alberi e Arbusti

da parte dell'autrice
Prof. Maria Rosa Macchiella

E' disponibile nelle edicole e librerie, un libro-guida per il riconoscimento di alberi e arbusti presenti sul nostro territorio. E' composto da schede che descrivono e identificano le piante tipiche della Pianura Padana, è inoltre arricchito da fotografie e disegni che illustrano le varie fasi del ciclo vegetativo: è una guida destinata a bambini, ragazzi e a tutti coloro che si avvicinano alla natura con curiosità, per conoscerla e rispettarla,

L'autrice è Maria Rosa Macchiella, insegnante di materie scientifiche e tecnico-professionali all'Istituto "Strozzi", sede di San Benedetto Po,

La prof.ssa Macchiella si occupa di ecologia e educazione ambientale da molti anni, inoltre la sua passione per la fotografia e per lo studio approfondito dell'ambiente e della biodiversità, la portano continuamente a contatto con il nostro territorio

Le nostre campagne non sono sempre

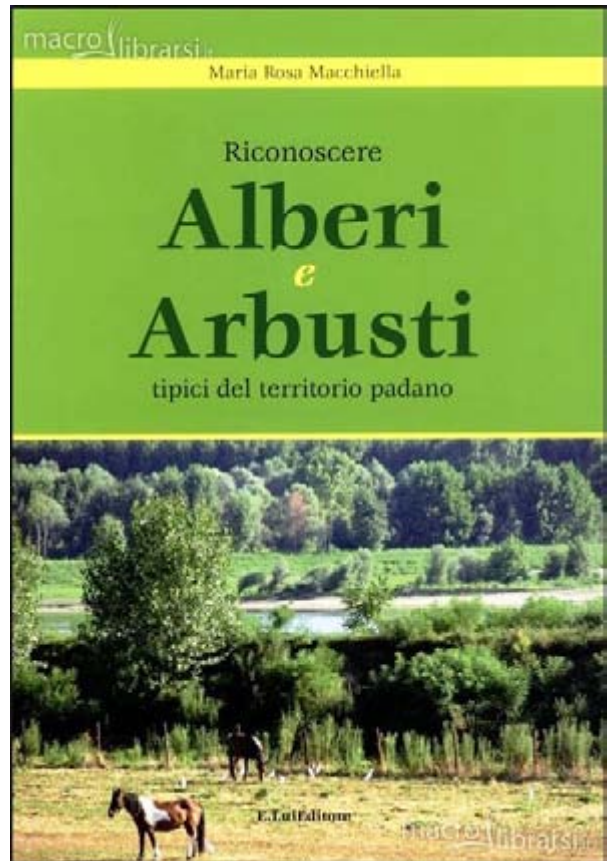
state come le vediamo oggi e molte persone non sanno che, circa mille anni fa, al tempo di Matilde di Canossa, tutta la Pianura Padana era un'immensa palude, alternata a foresta planiziale e a terreni incolti.

In questo periodo iniziò la bonifica per opera dei Benedettini che migliorarono la salubrità ambientale riducendo le zone acquitrinose e le foreste. Le piante autoctone, cioè originarie di questo ambiente, presenti da sempre sono salici, pioppi, farnie, altre si sono aggiunte nei secoli e ormai naturalizzate e presenti ovunque, come le robinie.

Per lungo tempo l'uomo ha agito incurante dell'importanza di queste specie vegetali, che invece sono indispensabili per lo sviluppo della biodiversità.

Oggi siamo invece più consapevoli che dobbiamo portare rispetto alle piante che popolano il nostro ambiente e ci danno ossigeno, fiori e frutti; queste meritano una maggiore conoscenza e attenzione da parte delle nuove generazioni.

Da queste considerazioni è nata l'idea di scrivere un libro che raccogliesse in modo semplice descrizioni e immagini delle specie arboree e arbustive della nostra zona. Ora, con questa guida,



possiamo riconoscere facilmente le piante presenti in campagne, argini e golene. Riscopriamo il nostro territorio, la sua conoscenza ci farà rispettare maggiormente la nostra "casa".

Domenica 7 Aprile alle ore 17, l'autrice del libro, la Prof. Maria Rosa Macchiella sarà all'oratorio parrocchiale di Sailletto per presentare questa interessante pubblicazione.

Oltre al libro si potranno acquistare piantine provenienti dalle serre dell'Istituto Strozzi.



Primavera

*Ed ecco che un susino
bianco sbocciò sul verzar del grano.
Come un sol fiore gli sbocciò vicino
un pesco, e un altro. I peschi del filare
parvero cirri d'umido mattino.
Usciano le api. Ed or s'udiva un coro
basso, un brusio degli alberi fioriti,
un gran sussurro, un favellar sonoro.
Dicean del verno, si facean gl'inviti
di primavera. Per le viti sole
era ancor presto, e ne piangean, le viti,
a grandi stille, in cui fioriva il sole.*

Giovanni Pascoli

Celebrazioni della Settimana Santa

SETTIMANA SANTA

24 Marzo DOMENICA DELLE PALME O DI PASSIONE
ore 9,30 Benedizione dell'olivo al parco
del quartiere Castello e processione fino alla
chiesa per la S.Messa
portare l'olivo dell'anno scorso per il fuoco
della veglia pasquale
ore 17,30 Vespro

25 Marzo LUNEDI' SANTO
dalle 17,30 alle 19 Adorazione eucaristica "Quarantore"

26 Marzo MARTEDI' SANTO
dalle 17,30 alle 19 Adorazione eucaristica "Quarantore"
con la S.Messa

27 Marzo MERCOLEDI' SANTO
dalle 17,30 alle 19 Adorazione eucaristica "Quarantore"
Durante l'adorazione sarà possibile
confessarsi.
(cellulare del parroco 335.6706959)

TRIDUO PASQUALE

28 Marzo GIOVEDI' SANTO
ore 9,30 S.Messa del Crisma in S.Andrea a Mantova
ore 20.30 S.Messa nella Cena del Signore,
con lavanda dei piedi

29 Marzo VENERDI' SANTO
ore 20.30 celebrazione della morte del Signore con
processione partendo dalla chiesa fino al cimitero

30 Marzo SABATO SANTO
ore 15 Catechismo
ore 21 VEGLIA PASQUALE S.Messa con
celebrazione battesimale

31 Marzo DOMENICA DI PASQUA
"RISURREZIONE DEL SIGNORE"
ore 9.45 S.Messa solenne

1 Aprile LUNEDI' DELL'ANGELO
ore 9.45 S.Messa

SAGRA DI S. LEONE MAGNO

7 Aprile DOMENICA II DI PASQUA o
della DIVINA MISERICORDIA
ore 9,45 S.Messa solenne
ore 19 Vespro in onore di S.Leone Magno



Sagra di S.Leone Magno 7-13 Aprile

Le feste pasquali richiamano sempre l'arrivo dei festeggiamenti più mondani della Sagra in onore di S.Leone Magno, che quest'anno inizierà domenica 7 aprile con gli appuntamenti religiosi:

- **Domenica 7 aprile** alle ore 9,45 S.Messa
alle ore 19 vespro solenne in onore di S.Leone.
al mattino davanti alla chiesa: *pane in piazza*
nel pomeriggio alle ore 17 presso l'oratorio avverrà la
presentazione del libro "Alberi e arbusti del territorio
padano" della Prof. Mariarosa Macchiella
- **Venerdì 12 aprile** dalle ore 20,30 serata dedicata alla
tombola. Sarà anche organizzato un gioco riservato ai
più piccoli
- **Sabato 13 aprile** dalle ore 16 giochi all'aperto
per bambini e alle 17,30 il tradizionale "Palo della
cuccagna"
alle ore 20,30 conclusione della sagra con polenta e
salamelle nelle sale dell'Oratorio, seguirà l'estrazione
dei numeri della lotteria (prenotazioni per la cena
0376.520057 Lucia)

Gli organizzatori della manifestazione sono: l'Oratorio
Parrocchiale "Beato P.Frassati", il Circolo Acli assieme al
Gruppo Motociclisti 166° Km Cisa.

Il ricavato della sagra sarà devoluto a favore delle opere
parrocchiali e in parte al finanziamento di SaillettoParla.

Tutta la redazione ringrazia gli organizzatori per la
generosità e invitiamo tutti i nostri lettori a partecipare.



La tradizione indica nella domenica 2° di Pasqua o della
Divina Misericordia la sagra in onore di S.Leone mentre la
ricorrenza del santo è segnata il 10 Novembre di ogni anno.

La spiegazione è la seguente: fino al 1971 la ricorrenza
di S.Leone era segnata l'11 aprile, che solitamente cade in
quaresima, per questo motivo i festeggiamenti venivano
spostati alla prima data utile, appunto la 2° di Pasqua.